



4602

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e successive modifiche;

VISTA la legge 19 febbraio 1992, n.142 recante "disposizioni per l'adempimento degli obblighi comunitari derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee" ed in particolare il comma 2 dell'art. 40 che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un Comitato Scientifico per i rischi derivanti dall'impiego di agenti biologici;

VISTI il decreto del Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie e per gli affari regionali 16 ottobre 1992, con cui è stato istituito il "Comitato scientifico per i rischi derivanti dall'impiego di agenti biologici", e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 novembre 1997, con il quale lo stesso Comitato è stato ricostituito nelle funzioni e nella composizione assumendo la nuova denominazione di Comitato Nazionale per la Biosicurezza e le Biotecnologie;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2007 con il quale detto Comitato è stato ricostituito con la denominazione di "Comitato Nazionale per la Biosicurezza, le Biotecnologie e le Scienze della Vita" (di seguito denominato CNBBSV o Comitato), che, al comma 1 dell'articolo 4, prevede la possibilità, per una più funzionale pianificazione delle attività ed al verificarsi di specifiche esigenze, siano costituiti appositi Gruppi di lavoro e, al comma 2 del precitato articolo, prevede – altresì - la possibilità di aggregare ai Comitato ed ai Gruppi esperti nella materia oggetto della specifica trattazione;

CONSIDERATO il disposto del punto 1, lettera d) del comma 1 dell'articolo 2 del D.P.C.M. 19 marzo 2007 che prevede – fra le funzioni del Comitato – avendo riguardo alle rispettive e specifiche competenze, il coordinamento, l'armonizzazione e l'integrazione dei programmi, delle iniziative e delle attività dei Ministeri, degli Enti e degli Organismi, pubblici e privati, operanti nel settore delle biotecnologie, della biosicurezza e delle scienze della vita;

CONSIDERATO il disposto del punto 1, lettera b), del comma 1, dell'articolo 2 del D.P.C.M. 19 marzo 2007 che prevede, tra i compiti del Comitato, la elaborazione di criteri per la definizione di norme di norme di sicurezza relative agli ambiti applicativi delle biotecnologie, della biosicurezza e delle scienze della vita;

RITENUTO necessario costituire un Gruppo di lavoro apposito su problematiche in fase di attuale sviluppo, come quelle relative all'uso di agenti biologici nella guerra e nel terrorismo biologico;

Su proposta del Presidente del Comitato, Prof. Leonardo Santi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DECRETA

Art. 1 (Denominazione e obiettivi)

1. Nell'ambito del CNBBSV è costituito il Gruppo di lavoro denominato "*Gruppo di lavoro sulla Biosicurezza e il Bioterrorismo*", composto da esperti nelle materie inerenti le finalità del decreto.
2. Il Gruppo di cui al precedente comma ha i seguenti obiettivi:
 - sviluppare codici di condotta appropriati rispetto al cosiddetto doppio uso "dual use;"
 - identificare e catalogare i maggiori agenti patogeni potenziali, censirne la loro localizzazione sul territorio nazionale;
 - stabilire le esigenze, le strutture e la localizzazione di un database del DNA degli agenti B che dovrà contenere tutte le informazioni genetiche disponibili;
 - individuare gli Istituti di ricerca che potrebbero fornire le basi scientifiche per lo sviluppo dei metodi e l'identificazione la tipizzazione per fini forensi di questi agenti;
 - determinare la struttura e i criteri di un database che possa fornire informazioni sui soggetti che hanno accesso a questi agenti patogeni e come ne vengano in possesso;
 - definire i criteri per la costituzione di un archivio nazionale;
 - sviluppare i criteri per stabilire l'identificazione degli agenti e per la validazione dei protocolli e i metodi analitici per la loro determinazione, in maniera da consentire dei tempi di risposta rapidi;
 - sviluppare dei corsi di formazione per gli operatori del settore e degli strumenti operativi per la pubblica informazione;
 - coordinare collegamenti internazionali con analoghe iniziative a livello europeo e non.

Art. 2 (Componenti)

1. Fanno parte del Gruppo di lavoro di cui all'art. 1 i seguenti esperti nelle materie inerenti le finalità del presente decreto:
 - Prof. Giuliano D'AGNOLO – Vice Presidente CNBBSV, con l'incarico di coordinatore;
 - Prof. Raffaele D'AMELIO, Direttore Master in Difesa da Armi Nucleari, Biologiche, Chimiche e Radiologiche, Università "La Sapienza", Roma;
 - Dott. Antonio DELLA GUARDIA – Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - Dott. Antonio FASANELLA, Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, Foggia;
 - Prof. Bruno GRIDELLI, Vice Presidente Fondazione RIMED; Direttore Scientifico ISMETT, Palermo;
 - Prof. Giuseppe IPPOLITO, Direttore Scientifico Istituto Nazionale Malattie Infettive "Spallanzani", Roma;
 - Cap. CC Giampiero LAGO, Capo Sezione Biologia, Reparto Investigazioni Scientifiche, Roma;
 - Ten. Col. Me. Florigio LISTA, Capo Sezione Biologia Molecolare, Centro Studi e Ricerche di Sanità e Veterinaria dell'Esercito - Roma;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Prof. Mauro MORONI, Direttore Istituto Malattie Infettive, Università di Milano, Milano;
- Dott.ssa Laura NICOLINI, Direttore del Servizio Biologico, Istituto Superiore di Sanità, Roma;
- Prof.ssa Laura PALAZZANI Vice Presidente Comitato Nazionale per la Bioetica;
- Dott.ssa Maria Grazia POMPA – Dirigente Medico – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- Dott. Decio RIPANDELLI – Direttore Amministrazione e Relazioni Esterne ICGEB, Trieste;
- Dott.ssa Loredana VELLUCCI – Dirigente Medico – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- Dott.ssa Agnese CAMILLI – Coordinatore struttura di supporto del CNBBSV.

Art. 3 (Esperti)

1. Ove l'argomento lo richieda, il gruppo può avvalersi dell'apporto di esperti che possono essere aggregati con lettera di invito del Presidente del Comitato, così come previsto dal comma 2, dell'articolo 4 del D.P.C.M. 19 marzo 2007.

Art. 4 (Funzionamento e durata)

1. Le funzioni di segreteria del Gruppo sono affidate a personale in servizio presso la struttura di supporto del Comitato, individuato con ordine di servizio del coordinatore dell'Ufficio Studi e Rapporti Istituzionali.
2. La spesa per il funzionamento del Gruppo di lavoro è limitata al rimborso delle spese di missione ai componenti e grava sul capitolo 179 del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2009 e gli esercizi successivi.
3. Il Gruppo di lavoro rimane in carica per la durata di un anno a far data dalla registrazione del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso al controllo ai sensi della normativa vigente.

Roma, 12 MAR. 2009

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SECRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL CAPO DI RAGIONERIA

VISTO E ANNOTATO AL N. 1137

Roma, 11/4/09

IL REVISORE
D. de Melini

IL DIRIGENTE

[Handwritten signature]